

Informativa sulla sostenibilità di cui all'art. 10 del Reg. UE 2019/2088 ("SFDR") relativa al prodotto "Linea Bilanciata Responsabile", che promuove caratteristiche ambientali o sociali ai sensi dell'art. 8 SFDR

	Data	Descrizione
Prima redazione	10-03-2021	Prima redazione del documento
Prima revisione	01-01-2023	Aggiornamento ai sensi dell'art. 24 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288
Seconda revisione	02-05-2024	Riformulazione delle sezioni a) e h)
Terza revisione	06-06-2024	Modifica della denominazione del prodotto

a) Sintesi

1. Il prodotto in oggetto promuove le caratteristiche ambientali e sociali descritte più avanti e nel contempo limita il peso degli emittenti con una bassa qualità ESG.
2. Anche se questo prodotto solo promuove caratteristiche ambientali e sociali, non ha come obiettivo investimenti in emittenti sostenibili.
3. In particolare, il prodotto promuove la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli eventuali emittenti governativi presenti in portafoglio. Per quello che riguarda gli emittenti corporate, esso promuove anche la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere umano. Le caratteristiche ambientali e sociali sono promosse attivamente dai Portfolio Managers del Gestore.
4. La strategia di investimento responsabile è quella di perseguire le caratteristiche ambientali e sociali descritte al punto precedente e la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG, seguendo, inoltre, i criteri allocativi descritti al punto successivo.
5. Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali sopra descritte e che sono rappresentati da fondi interni o di terzi art. 8 e art. 9 della SFDR o da singoli emittenti societari oggetto di investimento diretto con un punteggio E e S superiore a 25/100 (purchè abbiano superato il test di good governance) o da emittenti governativi appartenenti ai primi tre quartili del ranking ordinato secondo l'ESG score, che hanno superato i criteri di esclusione descritti in precedenza.
Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario possono essere investiti in strumenti di mercato monetario, liquidità o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti societari sprovvisti di punteggio E, S, e G o con un punteggio E e S inferiore a 25/100 (purchè abbiano superato il test di good governance) e di strumenti di emittenti

governativi senza ESG score o appartenenti all'ultimo quartile del ranking ordinato secondo l'ESG score, con un vincolo del 10% per questi ultimi.

6. Le caratteristiche ambientali e sociali sono promosse attivamente dai Portfolio Managers del Gestore, nell'ambito del loro perseguimento attivo della strategia di investimento. Il team di Risk Management del Gestore controlla su base continuativa l'aderenza del portafoglio alla sua strategia.
7. Le metodologie, usate per la valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali dei Paesi e delle aziende oggetto di investimento e per l'identificazione degli emittenti soggetti ad esclusione, sono quelle sviluppate dai fornitori terzi specificatamente selezionati dal Gestore.
8. I dati sono quelli prodotti dai fornitori terzi e possono essere o quelli resi pubblici dalle stesse aziende o stimati dal fornitore (vedi paragrafo h) più avanti); essi sono gestiti e processati elettronicamente, via flussi informatici che connettono direttamente i fornitori terzi con il team di Risk Management del Gestore.
9. Le principali limitazioni dei metodi di analisi sono rappresentate dal grado di copertura degli emittenti in portafoglio da parte dei fornitori esterni, dalle possibili imprecisioni derivanti dalla normalizzazione di sistemi di misurazione differenti utilizzati dai vari fornitori e dall'utilizzo di dati da loro stimati.
10. La corretta applicazione delle valutazioni ESG è assicurata dalle modalità di scarico o recepimento informatizzato delle stesse, nonché dalla parametrizzazione dei limiti ESG nel sistema di front office e di Risk Management.
11. Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR, oltre ad aderire ai Principi Italiani di Stewardship emessi da Assogestioni, ha predisposto una politica documentata e disponibile al pubblico "ANIMA – Politica di impegno", sintetizzata nel punto k) più avanti.
12. Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto.

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali e sociali, ma non ha come obiettivo investimenti sostenibili.

c) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Questo prodotto finanziario promuove sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli eventuali emittenti governativi presenti in portafoglio. Dal punto di vista degli emittenti corporate, il prodotto finanziario promuove anche: la lotta al cambiamento climatico, il rispetto dei diritti umani, la protezione della salute umana e la protezione del benessere

umano. La promozione di tali caratteristiche è valutata dal Gestore sulla base di analisi effettuate da fornitori terzi specializzati sulle tematiche ESG.

d) Strategia di investimento

La strategia ESG del prodotto finanziario si basa su due pilastri:

1. la promozione di alcune caratteristiche ambientali e sociali;
2. la limitazione degli investimenti in emittenti a bassa qualità ESG.

Più in dettaglio:

1. questo prodotto finanziario promuove in particolare:
 - sia la preservazione dell'ambiente e delle risorse naturali, che la democrazia, i diritti umani e sociali e condizioni di lavoro dignitose, come perseguite dagli emittenti governativi;
 - la lotta al cambiamento climatico, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nella produzione di carbone a uso termico per più del 30% dei loro ricavi;
 - il rispetto dei diritti umani, attraverso l'esclusione di:
 - emittenti corporate coinvolti in armamenti controversi, come mine anti-uomo, munizioni a grappolo, armi biologiche, chimiche, accecanti, al fosforo bianco, nucleari, molte delle quali bandite anche da trattati internazionali;
 - emittenti governativi sanzionati a livello di governo centrale per violazioni sistematiche dei diritti umani dalle Nazioni Unite;
 - la protezione della salute umana, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel tabacco;
 - la protezione del benessere umano, attraverso l'esclusione di emittenti corporate coinvolti nel gioco d'azzardo e nel settore della difesa.

Le esclusioni di cui sopra si applicano agli investimenti diretti e sono determinate dal Gestore sulla base di analisi svolte da fornitori terzi specializzati in campo ESG, in particolare:

- Urgewald per il carbone a uso termico;
- Moody's-Vigeo per le armi controverse;
- Morningstar-Sustainalytics per le violazioni di diritti umani da parte dei Paesi;
- MSCI, ICE-BofA, utilizzando le loro classificazioni settoriali per individuare gli emittenti appartenenti ai settori del tabacco, difesa e gioco d'azzardo.

Per la parte di portafoglio investita in OICVM, si considera che essi promuovano caratteristiche ambientali e sociali, se coerenti con le previsioni degli art. 8 e 9 della SFDR.

2. La qualità ESG del prodotto finanziario è controllata in modo da evitare una concentrazione elevata di emittenti a basso rating/punteggio ESG, dove la concentrazione è presa in considerazione in termini assoluti (cioè rispetto agli asset del prodotto finanziario) e non in

termini relativi ad un indice di riferimento. In particolare, gli emittenti sono selezionati in modo che:

- almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario siano investiti direttamente in aziende con punteggi E e S superiori a 25/100 (purchè abbiano superato il test di good governance) o in Paesi appartenenti ai primi tre quartili del ranking ordinato secondo l'ESG score o in OICVM art. 8 o 9 della SFDR;
- al massimo il 10% degli asset del prodotto finanziario siano investiti in emittenti societari senza punteggio E, S e G o con punteggio inferiore E e S inferiore a 25/100 (purchè abbiano superato il test di good governance) o in emittenti governativi senza ESG score o appartenenti all'ultimo quartile del ranking ordinato secondo l'ESG score.

Il Gestore usa punteggi ESG di fornitori terzi specializzati. In particolare:

- Refinitiv, per i punteggi ESG degli emittenti corporate;
- Morningstar-Sustainalytics, per i punteggi ESG dei Paesi.

La qualità ESG complessiva del prodotto finanziario è monitorata su base continuativa e gli emittenti con score E, S o G non soddisfacenti sono rivalutati ad ogni riunione trimestrale del Comitato ESG del Gestore.

Le esclusioni e le limitazioni di cui sopra non si applicano alle posizioni rivenienti da look-through su fondi e derivati su indici in portafoglio.

Anima SGR si è dotata anche di una policy di azionariato attivo (*stewardship*) e una sull'esercizio dei diritti di voto che tengono conto dei fattori ESG.

e) Quota degli investimenti

L'allocazione degli attivi del prodotto finanziario è definita dal suo profilo di rischio-rendimento e attuata attraverso la modulazione dei suoi investimenti nel corso del tempo.

Almeno l'85% degli asset del prodotto finanziario è investito in strumenti che promuovono le caratteristiche ambientali e sociali descritte nei paragrafi precedenti e che sono rappresentati da fondi interni o di terzi art. 8 e art. 9 della SFDR o da singoli emittenti societari oggetto di investimento diretto con un punteggio E e S superiore a 25/100 (purchè abbiano superato il test di good governance) o da emittenti governativi appartenenti ai primi tre quartili del ranking ordinato secondo l'ESG score, che hanno superato i criteri di esclusione descritti in precedenza. Fino al 15% degli asset del prodotto finanziario possono essere investiti in strumenti di mercato monetario, liquidità o consistere nei margini, collaterali o valore di mercato degli strumenti derivati utilizzati, o in un mix di tali strumenti e di strumenti di emittenti societari sprovvisti di punteggio E, S, e G o con un punteggio E e S inferiore a 25/100 (purchè abbiano superato il test di test di good governance) e di strumenti di emittenti governativi senza ESG score o appartenenti all'ultimo quartile del ranking ordinato secondo l'ESG score, con un vincolo del 10% per questi ultimi. Tali emittenti senza o a basso punteggio ESG sono ritenuti di interesse da un punto di vista finanziario e, date le loro caratteristiche, aiutano a completare il profilo tematico,

settoriale e geografico del portafoglio. Comunque, essi rispetteranno i criteri di esclusione di cui al precedente paragrafo sulla strategia di investimento.

Le soglie sopra menzionate dell'85% e del 15% saranno rispettate a meno condizioni di mercato straordinarie e sempre nell'interesse dei sottoscrittori. Il rispetto della soglia massima del 10% di cui sopra non è invece soggetto a deroghe straordinarie.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Le caratteristiche ambientali e sociali sono promosse attivamente dai Portfolio Managers del Gestore, nell'ambito del loro perseguimento attivo della strategia di investimento di questo prodotto finanziario. Il team di Risk Management del Gestore controlla su base continuativa l'aderenza del portafoglio a tali caratteristiche e strategia di investimento, avendo sempre come riferimento i dati ESG resi disponibili dai fornitori terzi utilizzati. Qualunque deviazione dalle linee di indirizzo (dovute per esempio a movimenti dei prezzi o variazioni dei punteggi ESG degli emittenti oggetto di investimento) è analizzata dal Gestore, valutando eventuali interventi sul portafoglio, tenendo sempre in considerazione gli interessi del prodotto e dei suoi sottoscrittori.

g) Metodologie

Le metodologie, usate per la valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali dei Paesi e delle aziende oggetto di investimento e per l'identificazione degli emittenti soggetti ad esclusione, sono quelle sviluppate dai fornitori terzi utilizzati, tra i quali Refinitiv, Morningstar-Sustainalytics, Moody's-Vigeo, ISS, MSCI, ICE. Ulteriori dettagli sono disponibili sul sito delle società, che sono tra le più conosciute sul mercato e le cui competenze professionali sono la miglior garanzia sulla qualità dei loro dati ESG.

h) Fonti e trattamento dei dati

I dati, usati per la valutazione delle caratteristiche ambientali e sociali dei Paesi e delle aziende oggetto di investimento e per l'identificazione degli emittenti soggetti ad esclusione, sono quelli prodotti dai fornitori terzi utilizzati e possono essere o quelli resi pubblici dalle stesse aziende o stimati (dal fornitore). A questo proposito si evidenzia che, nello specifico, Refinitiv fa uso solo di dati resi pubblici dalle società, mentre Morningstar-Sustainalytics mediamente fa uso di dati stimati per il 27,50%. Inoltre, è ragionevole ipotizzare che l'uso di dati stimati diminuirà nel tempo, dato l'imminente obbligo per le società di pubblicare una serie più ampia di informazioni e dati relativi alla sostenibilità.

Al momento il Gestore non utilizza dati ESG stimati internamente.

I dati sono gestiti e processati elettronicamente, via flussi informatici che connettono direttamente i fornitori terzi con il team di Risk Management del Gestore.

i) Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le principali limitazioni dei metodi di analisi sopra descritti sono rappresentate dal grado di copertura degli emittenti in portafoglio da parte dei fornitori esterni e dalle possibili imprecisioni derivanti dalla normalizzazione di sistemi di misurazione differenti utilizzati dai vari fornitori e dall'utilizzo di dati da loro stimati.

j) Dovuta diligenza

La corretta applicazione delle valutazioni ESG a questo prodotto finanziario è assicurata dalle modalità di scarico o recepimento informatizzato delle stesse dai provider terzi utilizzati, così come svolte dalla funzione interna di Risk Management. Inoltre, gli elementi vincolanti della strategia sono tradotti in limitazioni agli investimenti, che vengono definite dal Comitato ESG del Gestore, approvate dal suo Comitato Prodotti e portate all'attenzione del CdA. Tali restrizioni quantitative sono infine applicate al sistema di controllo limiti dal team di Risk Management.

k) Politiche di impegno

Con riferimento alle pratiche di azionariato attivo, la SGR, oltre ad aderire ai Principi Italiani di Stewardship emessi da Assogestioni sulla base dell'EFAMA Stewardship Code, ha predisposto una politica documentata e disponibile al pubblico (si veda "ANIMA – Politica di impegno") in cui descrive come:

- monitora le società partecipate aventi azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale e ambientale e il governo societario;
- dialoga con le società partecipate;
- esercita i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- collabora con altri azionisti;
- comunica con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- gestisce gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al proprio impegno.

l) Indice di riferimento

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo prodotto finanziario.